

XXVII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO (anno A)

Isaia 5,1-7; Filippesi 4,6-9; Matteo 21,33-43

ASCOLTARE

Il tema dominante nella liturgia della parola di questa domenica è rappresentato dall'immagine della vigna e della vite, che troviamo nella prima lettura, nel salmo responsoriale, nel Vangelo e nella **colletta alternativa** dell'anno A (Messale, p. 1006).

Il Vangelo di oggi racconta la parabola dell'amore di chi ha piantato la vigna, l'ha cinta come un abbraccio, vi ha scavato un tino, vi ha alzato una torre per difenderla ed è migrato lontano per dare a tutti noi la piena libertà di essere noi stessi.

La vigna però appartiene unicamente al Signore, chi cercherà di possederla vivrà una vita sterile e vuota.

LODARE CANTANDO

Un canto particolarmente adatto per l'**inizio** della celebrazione è

Ecco il tuo posto (640)

Altri canti utilizzabili:

Chiesa di Dio (622)

Cielo nuovo è la tua Parola (625)

Cristo è venuto tra noi (806)

Cristo Gesù, Salvatore (633)

È bello lodarti (641)

La creazione giubili (668)

Signore, cerchi i figli tuoi (725)

Tutta la terra canti a Dio (748)

...

Si dia tempo sufficiente al silenzio nell'**atto penitenziale**, magari cantando poi il "Signore, pietà": vedi nn. 204-219; in particolare suggeriamo:

Figlio del Dio vivente, str. 9 (206)

Il **salmo responsoriale** e il ritornello proprio del giorno si possono reperire in *Il canto del salmo responsoriale della domenica* (Elledici, p. 23).

Oppure uno dei seguenti salmi:

[Spartito](#): A. Altamura

[Spartito](#): A. Parisi

[Spartito](#): V. Tassani

Per **acclamare al Vangelo**:

Alleluia! Venite a me (259)

Alleluia! Ed oggi ancora (263)...

Per la **comunione** segnaliamo:

Annunceremo il tuo regno (614)

Noi diverremo (688)

O Signore, raccogli i tuoi figli (697)

Pane vivo, spezzato per noi, str. 1-3 (699)

Psallite Deo, str. 1, 5, 6 (703)

Quando busserò (602)

Sei tu, Signore, il pane, str. 1, 4-6 (719)

Un cuore nuovo (505)

TESTIMONIARE

La parabola termina con un grave monito: il Regno ci sarà tolto!

Il Regno sarà dato ad un popolo che lo farà fruttificare. Il regno sarà donato non più affidato, la vigna sarà donata a chi saprà riempire di frutti il mondo. Il mondo appartiene a chi lo rende migliore, la terra appartiene a chi la fa fiorire!